

<b>The CheRocky Project (C1)</b> <b>Presentazione: 24,5</b>	<b>Giudizio complessivo sui documenti: 24</b>
Consegna e considerazioni generali	<p><u>Consegna</u>: niente da segnalare. <u>Lettera di presentazione</u>: per convenzione, la prima comunicazione con la quale il fornitore candidato si presenta al committente include in allegato la propria composizione, corredata dei ruoli correnti. <u>Verbali</u>: i verbali interni non sono destinati al committente, ma solo offerti in visione, per ragioni di trasparenza. Buoni i verbali interni, per struttura e contenuto. Per economia di redazione e di consultazione, il contenuto narrativo può essere ulteriormente riassunto. Il dialogo con il proponente, specialmente ove esso determini orientamenti o decisioni, va anch'esso raccolto in verbali esterni individuali (con la medesima, buona, struttura adottata per quelli interni), e non collassato in un unico riassunto. <u>Registro delle modifiche</u>: uno "scatto" di versione che consegua a un'azione di modifica <i>prima</i> della sua verifica di validità, innesca rischi di iterazione che contraddicono l'approccio incrementale che avete dichiarato di adottare. <u>Riferimenti</u>: i riferimenti a documenti che hanno ciclo di vita devono sempre specificarne la versione (o l'edizione, nel caso di libri). <u>Convenzioni stilistiche</u>: un documento dotato di struttura chiara (per organizzazione delle parti e loro titoli) non ha bisogno di introdurre ogni parte dicendo di cosa essa si occupa, e in ogni caso non userà il tempo futuro per riferire a contenuti esistenti nel tempo presente. <u>Convenzioni tipografiche</u>: preferite allineamento "giustificato" per il testo. <u>Qualità del PDF</u>: per facilitare la consultazione dei vostri documenti, è desiderabile che il PDF generato includa <i>bookmark</i>.</p>
Presentazione	Buona qualità nell' <i>elevator pitch</i> . Insufficiente visione tecnica del problema e della sua soluzione. Debole l'esposizione di <i>way of working</i> , pianificazione e contabilità. Buona qualità grafica. Buon flusso di esposizione.
Studio di Fattibilità	Bene per struttura. Apprezzabili i contenuti, pur se non del tutto soddisfacenti. Il metro di giudizio da voi usato nella valutazione dei capitolati, infatti, è più di una volta inconsistente. Il verbo "scaturire", che usate erroneamente in §3.2.5 è intransitivo, e dunque non regge complemento oggetto. Qualche piccolo errore grammaticale (rimarchevole quello dell'ultima frase di §3.5.5).
Norme di Progetto	Documento ricco di contenuti, ma non ancora ben bilanciati, e struttura buona ma ancora inconsistente. La struttura canonica del documento dovrebbe essere: categoria di processi → processo specifico → suoi obiettivi (inclusi quelli qualitativi), attività, procedure e strumenti di supporto. Il vostro documento la segue in modo diseguale, con confusione nell'organizzazione dei contenuti. Contenuti particolarmente scarsi o nulli nella normazione della progettazione, che invece è attività di imminente attuazione e di elevata criticità, la cui trattazione non può essere rimandata oltre, per non incorrere in rischi importanti. Le norme sono destinate ai ruoli e non agli individui, così che quando una persona assuma un ruolo normato, possa riferirsi a esse per operare al meglio. Non conviene replicare informazione all'interno di un documento, perché la replicazione è vulnerabile rispetto alla manutenzione: cercate dunque di evitarla (per esempio, nella trattazione degli obblighi di rotazione dei ruoli).
Analisi dei Requisiti	Fornire una descrizione maggiore delle caratteristiche degli utenti / attori che dovranno interagire con il prodotto. Non prevedete alcun tipo di limitazione di accesso degli utenti alla AWS CLI? UC1 ha nome non corretto, S3 non è il prodotto che si deve implementare. UC1.1 deve essere analizzato più in dettaglio. Ad esempio, di quali informazioni necessita il comando per poter funzionare? Lo stesso vale per UC1.2. UC2.1: anche in questo caso è necessario analizzare in dettaglio il caso d'uso. UC3: l'estensione con UC2 non è corretta. UC3.1: un caso d'uso di visualizzazione deve avere come sotto-casi solo il dettaglio di ciò che si desidera visualizzare. UC3.2.4: chi è l'attore principale di questo caso d'uso? Non si sta analizzando un dettaglio implementativo? Lo scenario principale deve essere presente sempre in tutti i

	<p>casi d'uso (ad esempio, UC3.2.3.1. R1Q1 non è di qualità, poiché non riguarda il processo di sviluppo. R1V1 è funzionale. Nel complesso, l'analisi è da migliorare, soprattutto per profondità. Le componenti dell'applicazione vanno individuate in maggior dettaglio. Probabilmente, è opportuno inserire un riconoscimento dell'utente. Migliorare anche la profondità dei requisiti ed inserire i requisiti di qualità, attualmente del tutto assenti.</p>
Piano di Progetto	<p>Sul piano logico, l'analisi dei rischi (attualmente in §3) precede la scelta del modello di sviluppo (attualmente in §2), perché è la seconda che mitiga i rischi individuati e non la prima che analizza i rischi conseguenti a una scelta. §2: vi è differenza tra "modifica" e "incremento", in quanto la prima è più indistinta della seconda e può includere rimozioni e sostituzioni, che non sono benvenuti nello sviluppo incrementale. §3: in una struttura paritaria (per conoscenze e abilità) come la vostra, non è ragionevole attribuire al responsabile il ruolo di "valutare" tali conoscenze e abilità. Assai più preferibile è che, normativamente, a ciascun membro del gruppo sia richiesto auto-valutarsi e segnalare prontamente difficoltà o lacune. Riconsiderate dunque RT1. Il monitoraggio "attivo" dell'avanzamento equivale a fare <i>polling</i>, che un informatico sa essere oneroso e potenzialmente tardivo. Più utile sarà fornire al responsabile un cruscotto informativo, collegato con le azioni assegnate e le loro scadenze, idealmente capace di ricordare le scadenze imminenti e quelle arrivate. Riconsiderate dunque ROI. §4: la pianificazione che proponete non concorda con il modello incrementale che dite di voler adottare. In particolare, la scansione dei periodi non è riconducibile a specifici incrementi di prodotto, che è invece il fulcro del modello incrementale. §C: computare unità di tempo inferiori all'ora è più un eccesso di zelo che una misura utile. Più realistico sarà arrotondare all'intero più vicino. Buono il resto dei contenuti. Valutate le segnalazioni qui riportate, facendo le correzioni e integrazioni richieste / suggerite, prima del prossimo rilascio esterno del documento.</p>
Piano di Qualifica	<p>§2-§3: le metriche adottate sono documentate (quindi anche descritte) nelle Norme, insieme agli strumenti usati per le corrispondenti misurazioni. Compito del PdQ è fissare gli obiettivi quantitativi (valori o intervalli) da raggiungere per ciascuna metrica adottata. I titoli delle corrispondenti sezioni devono cambiare opportunamente. Ogni obiettivo metrico dichiarato è oggetto di verifica sistematica, assai più frequente delle revisioni previste dal bando. L'esito di tali verifiche è più opportunamente riportato in forma di serie storica che multi-tabellare. §C.1: per questo tipo di contenuti è preferibile la struttura tabellare, meno incline all'eccesso narrativo e di più agevole consultazione. Ragionevole il resto dei contenuti. Valutare le segnalazioni e fare le correzioni e integrazioni richieste/suggerite, prima del prossimo rilascio esterno del documento.</p>
Glossario	<p>Non è ragionevole che l'indice dei contenuti includa tutte le voci del glossario: basterà limitarsi ai loro gruppi. Wikipedia non è sempre (purtroppo) fonte sufficientemente autorevole. Più di essa lo sono le fonti bibliografiche cui si riferiscono le corrispondenti voci. Bene per il resto.</p>